

Venerdì 27 SETTEMBRE 2019

L'INCONTRO

L'ambiente naturale è una grande risorsa

«Turismo e paesaggio»

ELENA NICOLUSSI GIACOMAZ

«Nella scelta se orientare il nostro territorio verso obiettivi quantitativi o qualitativi non abbiamo alternative, pena la perdita del nostro paesaggio e quindi di una parte importante della nostra identità. La qualità nella gestione del paesaggio e nella realizzazione delle trasformazioni che lo investono deve essere la priorità che orienta le nostre azioni». Queste le parole con cui l'assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione Mario Tonina ha aperto ieri «Qualità del paesaggio, qualità del turismo», convegno promosso all'interno della XX edizione della Borsa del Turismo Montano. Un incontro che ha richiamato autorità ed esperti che hanno fotografato lo stato di salute del patrimonio paesaggistico trentino, partendo dall'assioma che «il nostro ambiente naturale è ancora una risorsa ben conservata e di enorme qualità», ma che necessita di essere protetta e valorizzata con interventi chiari e meditati. «Dobbiamo interrogarci su quali paesaggi ci chiede il mercato del turismo e a quale turismo rivolgerci - ha detto Tonina -. Dobbiamo prendere coscienza di quanto di buono e attrattivo possiede il nostro territorio e valorizzarlo; ma dobbiamo anche assumerci la responsabilità di correggere le storture generate da visioni e modelli di sviluppo non più attuali e sostenibili». Criticità che, secondo l'assessore, devono essere superate, come nel caso della «sofferenza» dei territori di fondovalle, dove il rapporto a volte conflittuale tra istanze di tutela ed esigenze di trasformazione ha prodotto numerose situazioni problematiche. «In questa prospettiva vanno interpretate le iniziative per il contenimento del consumo di suolo, quelle

volte al riuso del patrimonio edilizio esistente e in generale lo sforzo di orientare le iniziative di trasformazione e riconversione del territorio verso obiettivi di qualità architettonica e paesaggistica». Senza dimenticare il grande tema del paesaggio rurale sempre più insidiato da fenomeni di espansione delle aree urbanizzate, di abbandono delle colture e di conseguente crescita delle aree boschive: «Per assicurare futuro e vitalità a questi paesaggi così rilevanti anche dal punto di vista del turismo stiamo elaborando strategie di contrasto all'abbandono e di integrazione tra turismo e agricoltura» ha concluso Tonina.

Molti gli stimoli e le prospettive sollevate da questa giornata di lavori. Roberto Pallanch, direttore dell'Associazione Albergatori ed Imprese turistiche, ha evidenziato la necessità di percorrere «scelte coerenti e dare messaggi coerenti» in termini di sostenibilità, accessibilità, qualità della vita, del paesaggio e dell'agricoltura; mentre il vice presidente dell'Ordine degli Architetti Marco Pizzolroaz ha definito il paesaggio un «valore assoluto» da affrontare in modo laico: «È interesse di tutti valorizzare il nostro paesaggio, ma non lasciamoci ingannare, architettonicamente, dal «Trentino da cartolina»: rischiamo di appropriarci di forme e modelli non nostri solo per una questione di appeal». Giulio Prosser, presidente dell'Apt Rovereto e Vallagarina, dal canto suo ha posto l'accento sull'aspetto emozionale del nostro turismo, sempre più liquido; così come il giornalista Walter Nicoletti, all'interno della relazione «La bellezza, in pericolo, del paesaggio trentino». «In un'epoca di crisi di senso nel mondo - ha spiegato - dobbiamo offrire una vacanza carica di senso», in cui il plus è l'ambiente.

IL SINDACATO

Avvio dell'anno scolastico «un vero flop»

«Scuole senza docenti, in particolare docenti di sostegno, segreterie che annaspano per trovare personale, docenti con decine di anni di servizio depennati dalle graduatorie d'istituto, decine di docenti trentini di lungo corso costretti ad emigrare in altre regioni per assumere il ruolo. Tutto alla faccia della stabilizzazione e della continuità millantata da amministratori troppo impegnati in convegnistica di propaganda per accorgersi di cosa accade».

Lo afferma in una nota il sindacato autonomo Delsa del Trentino che, definendo l'avvio dell'anno scolastico «un vero flop», annuncia per la mattina di sabato 12 ottobre una manifestazione in piazza Dante, a Trento. «Le difficoltà riguardano un pò tutti gli ordini di scuola, ma il vero problema è nella scuola primaria», sottolinea Delsa. «Le nostre annunciate preoccupazioni riguardavano il sistema di assunzioni nella scuola, sia per i ruoli che per gli incarichi a tempo determinato».